

N E' S T A T O N E' M E R C A T O

Le facoltà sono occupate, la protesta partita da Palermo si è rapidamente diffusa in tutta Italia. Le università pullulano di studenti che discutono, formano commissioni di studio, partecipano alle assemblee. Tutti vogliono capire, confrontarsi, partecipare alle decisioni, soprattutto vogliono partecipare in prima persona senza inutili deleghe a pochi politicanti professionisti. Questo movimento che si proclama apolitico e rifiuta l'identificazione con partiti o fazioni, è in realtà un movimento profondamente politico, intendendo per politica, non certo la delega, ma la possibilità di ciascuno di partecipare ed essere responsabile delle decisioni. Questo atteggiamento va valorizzato, perchè gli studenti cessino di semplici utenti di un'istituzione.

Perchè ciò avvenga è indispensabile non solo bloccare la riforma Ruberti, ma distruggere l'università come istituzione che crea consenso verso una società gerarchica, spesso con la promessa di occuparne i livelli più alti. Non basta impedire che l'università diventi il laboratorio di Agnelli e Berlusconi, occorre che cessi di essere il laboratorio di Andreotti, Craxi e Dinzani, che l'università sia dello stato o dei privati, gli interessi prevalenti sarebbero in ogni caso quelli del controllo e del profitto. L'università deve diventare un laboratorio per la collettività aperto a tutti, non un dispensario di lauree ed attestati, un momento di creazione e di effusione di molteplici culture, non un luogo di trasmissione del sapere istituzionalizzato. La ricerca e la formazione non devono essere lasciate nelle mani di burocrati di stato o di managers d'assalto, ma rapportarsi con la collettività e le sue realtà di base come: comitati di quartiere, gruppi spontanei di cittadini, gruppi ecologisti etc.

L'università non deve creare docili servi del sistema, ma permettere la formazione di individui liberi.

GRUPPO ANARCHICO ZERO IN CONDOTTA
COLLETTIVO ANARCHICO D'ISTRUZIONE

cicl.in prop.Cso Palermo 46

(la sede è aperta merc. e ven. dopo le 21.30)